



FEASR



REGIONE MARCHE



Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Bando pubblico del G.A.L. "Fermano Leader" soc. cons. a r.l.
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 17.11.2011

ASSE 4 – Attuazione dell'approccio Leader
Misura 4.1.3. "Strategia di sviluppo locale- Qualità della vita e diversificazione"

Sottomisura 4.1.3.4.a Sviluppo e rinnovamento dei villaggi - Misura 3.2.2.

Scheda Intervento 7

Azioni pilota di recupero dei borghi rurali

Azione a) – Riuso e riqualificazione di centri storici e borghi rurali

1	FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.....	3
1.1	Finalità generali.....	3
1.2	Obiettivi.....	3
2	TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	3
3	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO	4
4	CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO	4
5	BENEFICIARI	4
6	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
7	SPESE AMMISSIBILI	6
7.1	Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili.....	6
7.2	Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili	7
7.3	Certificazione della spesa	8
8	INTENSITA' CONTRIBUTO - MASSIMALE DI INVESTIMENTO	8
8.1	Intensità del contributo.....	8
8.2	Limiti di investimento per domanda di aiuto	8
9	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI - UTILIZZO DELLE ECONOMIE	8
10	CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	8
10.1	Attribuzione dei punteggi.....	8
10.2	Graduatoria	10
11	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	10
11.1	Fascicolo aziendale.....	10
11.2	Termini per la presentazione delle domande	10
11.3	Modalità per la presentazione delle domande	10
11.4	Documentazione necessaria	11
11.5	Istruttoria domande di aiuto.....	12
12	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	12
13	PROROGHE.....	13
14	VARIANTI E MODIFICHE NON SOSTANZIALI.....	13
15	PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	14
15.1	Richiesta di anticipo - Documentazione da presentare	14
15.2	Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare	14
16	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	15
17	CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI.....	16
18	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	16
19	RICHIESTE DI CHIARIMENTO	16
20	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'	16
21	DISPOSIZIONI GENERALI.....	17
22	CAMERA ARBITRALE.....	17

ALLEGATI

All. 1. Schema dichiarazione proprietario/comproprietari

All. 2. Scheda Intervento n. 7 del PSL Gal Fermano Leader

Il Gruppo di Azione Locale "Fermano Leader", avente sede legale in Magliano di Tenna in Piazza Gramsci n. 25, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e Pesca della Regione Marche n. 42/DMC_10 in data 02.09.2010 nell'ambito della strategia di sviluppo locale promossa dal GAL stesso all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche (di seguito PSR), i cui adeguamenti ultimi sono stati approvati dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2010)1221 del 2 marzo 2010, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Sottomisura 4.1.3.4.b Sviluppo e rinnovamento dei villaggi - Misura 3.2.2.

Scheda Intervento 7

Azioni pilota di recupero dei borghi rurali

Azione b) – Riuso e riqualificazione di centri storici e borghi rurali

Il presente bando e la relativa modulistica, saranno pubblicati sul sito web del GAL al seguente indirizzo: <http://www.galfermano.it> nella sezione Bandi. Si darà notizia della pubblicazione del presente bando, oltre che sulla bacheca informativa del GAL "Fermano Leader", anche sul sito web della Regione Marche, nonché trasmesso ai comuni interessati tramite lettera Raccomandata A/R.

1 FINALITA' E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

1.1 Finalità generali

La misura è mirata a favorire la permanenza della popolazione ed il nuovo insediamento nei centri abitati minori evitando lo spopolamento e l'ulteriore indebolimento delle aree interne del Fermano con una duplice finalità: da un lato innescare un processo virtuoso di riqualificazione insediativa, in grado di favorire l'investimento di risorse private; dall'altro sensibilizzare la collettività sulle opportunità di sviluppo turistico associate ad una diffusa riqualificazione dell'ingente patrimonio di borghi rurali esistenti nel fermano.

1.2 Obiettivi

Obiettivo specifico dell'intervento è quello di promuovere azioni pilota di recupero di borghi rurali per finalità residenziali e turistiche, attraverso il sostegno ad investimenti materiali ed immateriali destinati alla rivitalizzazione e riqualificazione dei centri abitati di valore storico di piccole dimensioni nelle zone rurali.

La misura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali materiali ed immateriali destinati al recupero, restauro e riqualificazione di aree e immobili.

2 TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto investimenti materiali ed immateriali, come esplicitati di seguito, volti al riuso ed alla riqualificazione di:

- **centri storici**, così come definiti dagli strumenti urbanistici (Zone A di PRG), relativi a Comuni collinari e montani (art. 36, lettera a), punti i) e ii), del Reg. (CE) 1698/05) con popolazione inferiore a tremila abitanti (ISTAT 31.12.2010), aventi caratteristiche di pregio sotto il profilo storico-architettonico, e precisamente i Comuni di: Montefortino, Montefalcone Appennino, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo;
- **borghi rurali**, cioè nuclei abitati sparsi di antico impianto con popolazione censuaria di riferimento inferiore a 700 abitanti (ISTAT 31.12.2010).

Le azioni ammissibili riguardano la conservazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione degli spazi pubblici, il miglioramento ambientale. In particolare gli aiuti vengono concessi per le tipologie di intervento di seguito elencate, o ad esse strettamente assimilabili:

Conservazione e recupero del patrimonio edilizio esistente

- rifacimento facciate di edifici di proprietà pubblica delimitanti vie e piazze di pregio storico architettonico, con interventi, che non si configurino come opere di manutenzione ordinaria, riguardanti i paramenti murari esterni (anche con incasso di cavidotti), cornicioni del tetto, eliminazioni delle superfetazioni e ripristino delle strutture architettoniche originarie.

Valorizzazione degli spazi pubblici

- recupero di manufatti ad uso collettivo quali fontane, lavatoi, abbeveratoi, terrazze-belvedere;

- riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione, con interventi di rifacimento di spazi pubblici di aggregazione e posa in opera di arredi urbani, rifacimento o realizzazione di spazi verdi, con annessa illuminazione, che dovranno integrarsi e valorizzare la tipicità dei luoghi ed il loro contesto storico.

Miglioramento ambientale:

- riqualificazione e recupero di spazi aperti, nelle immediate adiacenze dell'edificato storico e ad esso funzionalmente collegate, da adibirsi ad attività collettive turistico-culturali e di servizio;
- ripristino della viabilità per l'accesso e la transitabilità nei **borghi rurali**, con interventi di rifacimento delle pavimentazioni stradali con materiali tipici, nuove pavimentazioni esclusivamente su tracciati esistenti.

Gli investimenti della presente misura sono ammissibili alla seguente condizione: **per tutti gli interventi è esclusa la costruzione di nuovi edifici.**

3 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'ambito territoriale di intervento è quello dei Comuni ricadenti nelle aree D, C3 di cui al PSR, e dunque parte del territorio di operatività del GAL, e precisamente: Amandola, Montefortino, Montefalcone Appennino, Montelparo, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo.

4 CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

Requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e variato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3;
- rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda di intervento del PSL;
- appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
- dimostrazione, come descritto al **paragrafo 11.4 lettera e)** del presente bando, del possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento;
- rispetto del limite minimo e massimo del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto;
- non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto". Il richiedente può chiedere che gli interventi previsti dalla Misura 322 siano finanziati anche con altre "fonti di aiuto" diversi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, tuttavia, gli aiuti non sono cumulabili e pertanto, in caso di ammissione a finanziamento con altra fonte di aiuto, il richiedente deve optare per una di esse e rinunciare formalmente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento oppure gli investimenti, al momento della concessione dell'aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative comunitarie, statali e regionali;
- impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti fissi realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni e di 5 anni per quelli mobili; periodi decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione del saldo finale del contributo;
- disporre di un **piano urbanistico attuativo** o di uno **studio di fattibilità** tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto, e che abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche del centro o del borgo oggetto di intervento. Entrambi i documenti dovranno essere approvati con Deliberazione precedente alla data di rilascio della domanda su SIAR.

Lo **studio di fattibilità** si compone dei seguenti elaborati:

1. analisi dello stato di fatto, nelle sue eventuali componenti storiche, architettoniche, geologiche, socio economiche, amministrative;
2. descrizione delle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico finanziarie dei lavori da realizzare;
3. analisi delle possibili alternative rispetto alla soluzione realizzata e individuata;
4. descrizione dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché l'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.

5 BENEFICIARI

Comuni.

6 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A titolo meramente indicativo e non esaustivo si riporta la seguente normativa di riferimento:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 482/2009 della Commissione del 8 giugno 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
Decisione del Consiglio 2009/61/CE del 19 gennaio 2009 recante modifica alla Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Decisione del Consiglio 2009/434/CE del 25 maggio 2009 recante modifica della decisione 2006/493/CE che stabilisce l'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo dal 1 o gennaio 2007 al 31 dicembre 2013, la sua ripartizione annua e l'importo minimo da concentrare nelle regioni ammissibili all'obiettivo di convergenza;
- Decisione della Commissione Europea C (2008) 724 del 15 febbraio 2008 con cui è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Marche;
- Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 100 del 29/07/2008 "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007/2013 in attuazione al Reg. CE 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- Nota Commissione Europea ARES (2009) 201586 del 22 luglio 2009 di approvazione di alcune modifiche al PSR Marche;
- D. M. 30125 del 22.12.2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- D. M. 10346 del 13.05.2011 "Modifica al DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- D.G.R. n. 1106 del 12.07.2010 Adozione "Manuale delle procedure e dei controllo della domanda di pagamento del PSR 2007/2013", recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di AGEA OP.
- DGR n. 245 del 08/03/2011: "Programma di sviluppo rurale Regione Marche 2007/2013 - Disposizioni per la presentazione e gestione delle domande relative alla Misura 4.3.1 "Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze ed animazione" - Approvazione Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013 misura 4.3.1".
- DGR n. 248 del 08.03.2011: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - Disposizioni regionali di attuazione del decreto ministeriale Mipaf n. 30125/2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (FEASR)".
- DDS 194/S10 del 03.07.2009 manuale delle procedure dell'autorità di gestione – Sezione III Procedure specifiche per asse e per misura;
- DDS 328/S10 del 22.10.2009 – PSR Marche 2007-2013 chiarimenti relativi alle procedure di presentazione delle domande.
- DDS 375/S10 del 06.09.2010: "Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007-2013", recante disposizioni operative di dettaglio del Manuale di AGEA OP. Integrazioni.

- DDS 429/S10 del 23.09.2010: “Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio LEADER PSR 2007-2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal GAL”
- “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010” di cui all’intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010.
- PSL GAL Fermano Leader approvato con DDPF n. 42/DMC_10 del 02.09.2010.
- Manuale di AGEA OP.

7 SPESE AMMISSIBILI

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell’intervento, le **spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda**, mediante rilascio sul SIAR; è fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. Per spesa propedeutica si intende esclusivamente la progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese siano state sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda si farà riferimento:

- per le opere edili, alla **data di inizio lavori** così come risulta dal verbale di consegna lavori;
- per gli onorari relativi alla progettazione, relativa ai livelli superiori a quanto necessario per la presentazione della domanda, alla data della determina/delibera di incarico.

Per gli investimenti relativi all’acquisto di attrezzature, di strumenti e di arredi, si farà riferimento alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria.

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

7.1 Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi – Anno 2010” di cui all’intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010 e successive modificazioni. Tutte le categorie di spesa devono essere strettamente correlate alla tipologia di investimento ammesso.

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili, se strettamente necessarie alla realizzazione della tipologia di intervento ammissibile:

- opere edili, comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere, funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- acquisto e posa in opera di impianti funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- acquisto e posa in opera di arredi urbani permanenti o difficilmente spostabili, funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- cartelli segnaletici, all’interno del perimetro dell’intervento, con esclusione della segnaletica stradale;
- sistemazioni a verde (semina di prato, piantumazione, aiuole, cordionate, vialetti, gradini e simili), se strettamente funzionali alla fruizione dei manufatti oggetto di intervento.

Le spese per i materiali di segnalazione e cartellonistica saranno ammessi a contributo solo se conformi a quanto indicato nel reg. (CE) 1974/2006 Allegato VI (informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR).

I format ed i loghi possono essere scaricati al seguente indirizzo:

http://psr2.agri.marche.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=4&Itemid=40

Sono inoltre ammissibili gli investimenti immateriali per spese generali e di progettazione, funzionalmente collegati ai costi materiali di cui sopra e nel limite complessivo del **10% degli stessi**.

Ai fini del riconoscimento della percentuale delle spese generali, sono da intendersi investimenti fissi anche le dotazioni installate in modo permanente e difficilmente spostabili.

Le spese tecniche sono calcolate sull’importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati a netto di IVA, e comprendono:

- spese propedeutiche alla predisposizione della domanda (progettazione iniziale degli interventi proposti);
- onorari collegati ad un eventuale ulteriore livello di progettazione, superiore a quello presentato in sede di domanda;
- onorari per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

La progettazione degli investimenti fissi e le relazioni tecniche relative agli stessi, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Gli Enti Pubblici possono provvedere alla progettazione mediante il personale dei propri uffici, se abilitato all’esercizio della professione e con specifiche competenze professionali (art. 90 commi 1 e 4 DLgs 163/2006).

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Nella realizzazione dell'operazione deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio successive modifiche e integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n.136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali sui contratti pubblici.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing";
- convenzione con altra Amministrazione pubblica che si impegna ad eseguire i lavori.

Nel caso in cui la scelta dell'Ente ricada sull'affidamento "in house providing", per la legittimità dello stesso è necessario che concorrano i seguenti elementi:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b) il soggetto affidatario svolga la maggior parte della propria attività in favore dell'ente pubblico di appartenenza.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Sono ammissibili i **lavori in economia** realizzati dagli Enti pubblici in base al D.Lgs 163/2006 e successive modifiche. L'Ente pubblico che sostiene dette spese assicura il rispetto della normativa e adotta ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

7.2 Investimenti e spese non ammissibili e non rendicontabili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- spese inerenti la presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- la costruzione di nuovi edifici
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie (sono fatte salve le deroghe previste dal PSR);
- opere di manutenzione ordinaria (Legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 31);
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori esterni all'area d'intervento del GAL "Fermano Leader" descritta al paragrafo 3.

Non sono in ogni caso ammissibili spese diverse da quelle elencate al paragrafo 8.1 (Investimenti e spese ammissibili e rendicontabili).

7.3 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con “**bonifico bancario o postale**” anche via internet banking, completo di CRO.

In sede di rendicontazione finale si dovranno allegare, in originale, fatture, documenti di trasporto, bonifico eseguito o ricevuta, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

8 INTENSITA' CONTRIBUTO - MASSIMALE DI INVESTIMENTO

8.1 Intensità del contributo

Sono concessi aiuti con una intensità del 80% degli investimenti ammissibili.

8.2 Limiti di investimento per domanda di aiuto

Non saranno ammessi all'istruttoria interventi di costo totale superiore a € 150.000,00. Il costo totale è calcolato al netto di IVA.

9 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI - UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per questa tipologia di intervento ammontano ad **€ 150.000,00**.

La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica. Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del CdA del GAL.

10 CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI APPLICATI - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

10.1 Attribuzione dei punteggi

Le domande di aiuto ammissibili a finanziamento verranno ordinate secondo una graduatoria costruita utilizzando la metodologia sotto riportata.

I criteri di selezione stabiliti dal GAL per il proprio territorio si configurano come integrativi rispetto a quelli definiti a livello regionale, con un peso ponderato pari al 40% sul totale.

Le domande ammesse verranno ordinate secondo il punteggio attribuito, calcolato sommando il punteggio attribuito ai singoli criteri di priorità di seguito riportati. Il punteggio ottenuto con ciascun criterio verrà moltiplicato per il proprio peso percentuale. Sarà effettuata la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo indicato che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria (vedi paragrafo 10.2 per la formazione della graduatoria).

Il possesso dei requisiti che comportano l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati, **dovrà essere necessariamente dimostrato attraverso la produzione di idonea documentazione**. Requisiti non dimostrati non potranno essere in alcun caso presi in considerazione al fine della attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità regionali (60%)	
A - Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR <i>La priorità riguarda investimenti integrativi delle operazioni definitivamente ammesse a finanziamento con Decreto della PF Politiche Comunitarie n. 13/POC_03 del 19/02/2010 – POR-FESR CRO MARCHE 2007-13 Bando Asse V, ricadenti nei Progetti Integrati Territoriali dei seguenti ambiti:</i> <ul style="list-style-type: none">- Ambito Fermo;- Ambito interprovinciale Ascoli Piceno – Fermo;- Ambito interprovinciale Macerata – Fermo. <i>La priorità sarà attribuita ad investimenti riguardanti le stesse aree o immobili oggetto di interventi a valere sull'Asse V del POR-FESR, ma da questi nettamente distinti.</i>	20%
B - Investimenti realizzati in aree Natura 2000. <i>Le aree della Rete Natura 2000 sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), come individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e la Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE. Allegare documentazione cartografica attestante l'ubicazione in area Natura 2000.</i>	10%
C - Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti <i>Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento ai dati ISTAT della popolazione residente al 31.12.2010.</i>	20%
D - Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa <i>Per l'attribuzione del punteggio si farà riferimento ai dati ISTAT della popolazione residente al 31.12.2010.</i>	10%
Priorità specifiche del GAL “Fermano Leader” (40%)	

E - Investimenti realizzati nelle aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o do beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali individuati come prioritari dal piano di "Marketing Territoriale Integrato" di cui alla Scheda Intervento n. 11 IL CRITERIO NON SI APPLICA AL PRESENTE BANDO	10%
F - Interventi che prevedono investimenti a favore dei borghi rurali <i>La priorità sarà attribuita agli investimenti che ricadono all'interno di borghi rurali con popolazione censuaria inferiore a 700 ab (dati ISTAT al 31.12.2010).</i>	20%
G – Stato della progettazione <i>Sarà valutato lo stato della progettazione al momento della presentazione della Domanda di Aiuto. La priorità sarà attribuita sulla base dei livelli di progettazione di cui all'art. 93, commi 3, 4 e 5 del DLgs 163/2006.</i>	10%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A - Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR	Punti
<i>Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro</i>	1
<i>Altri investimenti</i>	0

B - Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
<i>Investimenti realizzati in aree Natura 2000</i>	1
<i>Investimenti realizzati in altre aree</i>	0

C - Investimenti realizzati in Comuni con basso numero di abitanti	Punti
<i>Investimenti realizzati in Comuni con meno di 2.000 abitanti</i>	1
<i>Altri investimenti</i>	0

D - Investimenti realizzati in Comuni con bassa densità abitativa	Punti
<i>Investimenti realizzati in Comuni con densità abitativa inferiore a 50 abitanti per Km2</i>	1
<i>Altri investimenti</i>	0

E - Investimenti realizzati nelle aree protette o aree di elevato valore ambientale o di comprensori rurali caratterizzati dalla presenza di produzioni di qualità e/o do beni storico-architettonici e/o di tradizioni storiche e culturali individuati come prioritari dal piano di "Marketing Territoriale Integrato" di cui alla Scheda Intervento n. 11	Punti
<i>Coerenza elevata con il Piano di "Marketing Territoriale Integrato"</i>	1
<i>Coerenza media con il Piano di "Marketing Territoriale Integrato"</i>	0,5
<i>Coerenza bassa con il Piano di "Marketing Territoriale Integrato"</i>	0

F - Interventi che prevedono investimenti a favore dei borghi rurali	Punti
<i>Investimenti all'interno di borghi rurali con popolazione censuaria inferiore a 700 ab.</i>	1
<i>Investimenti riguardanti centri con popolazione censuaria superiore a 700 ab.</i>	0

G – Stato della progettazione	Punti
--------------------------------------	-------

<i>Progetto Esecutivo</i>	<i>1</i>
<i>Progetto Definitivo</i>	<i>0,5</i>
<i>Progetto Preliminare</i>	<i>0</i>

10.2 Graduatoria

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente, che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 9; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale, avrà priorità il progetto che presenta un investimento complessivo più elevato o, in subordine, quello ricadente nel Comune meno popoloso.

Per i requisiti non dimostrati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

11 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1 Fascicolo aziendale

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo". La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile sul sito www.agri.marche.it alla sezione "Pubblicazioni".

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda.

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti (paragrafi 4 e 10 del bando).

11.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità come più sotto indicate.

Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. Le domande presentate oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

11.3 Modalità per la presentazione delle domande

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando sul SIAR.

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto. L'accesso al SIAR avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>.

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto:

- a) **dovrà essere rilasciata sul SIAR** entro e non oltre la **scadenza perentoria del 24.04.2012, ore 13:00**, a pena di irricevibilità;
- b) **la documentazione cartacea dovrà pervenire**, sempre a pena di irricevibilità, in busta chiusa e corredata della documentazione di cui al paragrafo 11.4, a mano o mediante Raccomandata AR alla sede operativa del GAL "Fermano

Leader” sita in Monte Giberto (FM) - cap 63846, Via Roma n. 1/3, **entro il 30.04.2012, ore 13.00**; farà fede il timbro apposto del protocollo del GAL “Fermano Leader”.

Sul plico chiuso, devono essere apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	<i>Denominazione Indirizzo CUAA Recapito telefonico e fax</i>
Identificativo di misura	<i>Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4.a</i>
Identificativo del bando	<i>Indicare il titolo del bando</i>
Identificativo della domanda	<i>Identificativo SIAR</i>

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, o per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

11.4 Documentazione necessaria

La domanda di aiuto dovrà essere corredata dalla documentazione di seguito indicata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente. Tutta la documentazione sotto riportata va prodotta in forma cartacea.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A PENA DI INAMMISSIBILITÀ:

a) **Progetto dell'intervento** edilizio che si intende realizzare, comprensivo di:

- **Relazione tecnica** dell'investimento edilizio, che descrive l'investimento in cui sono previste opere edili. Deve specificare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, e dei lavori in economia qualora previsti, timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento;
- **Disegni progettuali** relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (DLgs 163/2006). Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala almeno 1:100 che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne – la destinazione precisa dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti – l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna e alle superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale;
- **Cronoprogramma** dei lavori;
- **Documentazione fotografica**, attestante lo stato attuale dei luoghi;
- **Computo metrico estimativo** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR n. 983 del 11.07.2011 e successivi aggiornamenti ed altri prezzari regionali vigenti.

Il computo metrico estimativo preventivo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Per quanto non previsto dal prezzario delle opere edili si potrà fare riferimento al prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito www.operepubbliche.marche.it vigente al momento della domanda.

Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto – fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi);

b) per l'acquisto di beni (arredi e impianti) non compresi nelle voci del prezzario vigente, si deve far riferimento a D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., ad eventuali regolamenti economici e/o attuativi del D.Lgs. 163/2006. Dovranno pertanto essere prodotti gli atti amministrativi connessi alla procedura prevista dai regolamenti economici e/o

attuativi del D.Lgs. 163/2006 e, come documentazione minima, la lista delle ditte da invitare e lo schema della lettera di invito;

- c) un **piano urbanistico attuativo** o uno **studio di fattibilità** timbrato e firmato da un tecnico competente, tramite il quale sia possibile valutare la validità del progetto, e che abbia censito, analizzato e studiato le caratteristiche storiche ed architettoniche del centro o del borgo oggetto di intervento. Entrambi i documenti dovranno essere corredati di apposita Deliberazione di approvazione, precedente alla data di rilascio della domanda su SIAR;
- d) copia della deliberazione di approvazione del progetto e di eventuali pareri rilasciati da Enti preposti.

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

- e) **copia della documentazione attestante il possesso del fabbricato e del fondo** su cui viene realizzato l'investimento oggetto di cofinanziamento, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso dell'investimento realizzato, nel caso in cui risultasse beneficiario dell'aiuto previsto dal presente Bando; ai fini della dimostrazione del possesso, sono ritenuti validi i seguenti documenti:

- certificati catastali di proprietà;

- atti di compravendita;

- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (Il comma, articolo 979 c.c. – Durata Il c.: l'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);

- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni).

Qualora il richiedente sia un soggetto diverso dal proprietario, autocertificazione, riferita alla situazione del giorno di presentazione della domanda, relativa all'autorizzazione del proprietario, ad effettuare gli interventi. Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso. Nel caso di soggetti privati non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-menzionate. (Allegato 1 al Bando).

- f) documentazione comprovante il possesso dei requisiti indicati al fine dell'attribuzione dei punteggi relativi alle priorità di cui al paragrafo 10.1;
- g) ricevuta di protocollazione rilasciata dal SIAR.

Su ogni documento allegato dovrà essere riportato l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal SIAR agli allegati.

Dopo l'avvio dell'investimento è necessario **documentare con fotografie** tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita all'Ufficio competente. La mancata presentazione di detta documentazione comporta **l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visibile.**

Prima dell'inizio dei lavori, a pena di decadenza del contributo i beneficiari dovranno trasmettere al GAL la documentazione tecnica, comprensiva degli elaborati indicati dal D.Lgs. n. 163/2006 e dal DPR 207/2010, relativi alle fasi di progettazione successive rispetto a quella presentata in sede di domanda, compresi tutti gli eventuali pareri degli Enti competenti (Vigili del fuoco, Soprintendenza, ASUR, ecc.);

11.5 Istruttoria domande di aiuto

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)".

12 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, **entro 120 giorni** dalla data di comunicazione di finanziabilità, **i beneficiari debbono documentare al GAL la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori.** Su motivata richiesta del beneficiario, il CdA del GAL può prorogare tale termine di **60 giorni.**

Gli interventi dovranno essere **completati nonché rendicontati** con richiesta di saldo entro e non oltre **18 mesi dalla data del ricevimento della comunicazione di finanziabilità**, notificata al beneficiario da parte del Gal.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà aversi la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

Con il termine “**rendicontazione**” si intende la corretta e completa implementazione su SIAR della domanda di saldo e la trasmissione della documentazione cartacea alla sede del GAL “Fermano Leader”.

13 PROROGHE

Il CdA del GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere n. 2 (due) proroghe come di seguito indicato:

- proroga di **6 mesi** quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 60% dell'importo totale degli investimenti ammessi;
- proroga di ulteriori **3 mesi** quando il valore dei lavori realizzati, e quindi pagati, sia pari o superiore al 85% dell'importo totale degli investimenti ammessi.

L'istruttore verifica:

- la presenza dell'autocertificazione di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, contenente la lista delle fatture già pagate e gli estremi dei relativi pagamenti;
- la relazione nella quale il beneficiario avrà elencato: i motivi che hanno determinato il ritardo; le misure che intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti; il nuovo cronoprogramma degli interventi. Nel caso di lavori edili la relazione sarà sottoscritta anche dal tecnico progettista.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR. 248 del 08.03.2011.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

14 VARIANTI E MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza e comprensivo di tutte le opere, interventi, od attrezzature che hanno inciso sui criteri e priorità adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità o che modifichino la collocazione in graduatoria con un posizionamento al di sotto della soglia di finanziabilità.

VARIAZIONI PROGETTUALI

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione al GAL. Dopo la formazione della graduatoria, i beneficiari possono presentare al massimo **n. 2** domande di **variazione progettuale**.

Le domande di variazione progettuale vanno dapprima necessariamente presentate **tramite SIAR** e dovranno altresì essere corredate da documentazione a sostegno che dovrà essere inoltrata, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, presso lo scrivente GAL entro 7 giorni dal rilascio della domanda di variante sul SIAR.

Sono da considerarsi “varianti”, ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- varianti in corso d'opera (art. 132 DLgs 163/2006) che comportino:
 - modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
 - modifiche della tipologia di operazioni approvate;
 - modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

La **documentazione relativa alla richiesta di variante**, che dovrà essere presentata al GAL prima della sua realizzazione, è la seguente:

- richiesta scritta indirizzata al GAL, corredata della documentazione prevista dal DPR 207/2010 art. 161, comprensiva di un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto da sistema informatico SIAR;
- copia dell'atto tramite il quale l'Ente Pubblico approva la variante.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al legale rappresentante del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la **totale o parziale ammissibilità** della richiesta oppure l'**inammissibilità** della stessa.

Nel caso di **parziale ammissibilità** o **inammissibilità** della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame.

La realizzazione di una variante autorizzata, ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui risulti ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla DGR 248/2011. In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dal giorno successivo a quello della presentazione della richiesta sul SIAR.

Resta inteso che il costo aggiuntivo di varianti apportate ai sensi del DLgs 163/2006 art. 132 commi 1 e 3, rimane interamente a carico dell'Ente Pubblico che ha avviato l'investimento, e non danno diritto al riconoscimento di alcun aiuto aggiuntivo. Eventuali varianti in diminuzione comporteranno invece un adeguamento dell'aiuto da corrispondere per la realizzazione dell'investimento.

MODIFICHE NON SOSTANZIALI

Rientrano nella casistica delle "modifiche non sostanziali", e non necessitano di comunicazione preventiva, gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle rispettive categorie per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro, e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto, che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Tali modifiche possono essere approvate in sede di verifica di Stato Finale Lavori. In mancanza di autorizzazione, le spese affrontate rimarranno a carico dei beneficiari.

15 PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO: MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La domanda di pagamento deve essere presentata attraverso il Sistema informativo Agricolo Regionale (SIAR) all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, e dovrà essere recapitata, unitamente agli allegati cartacei, alla sede operativa del GAL "Fermano Leader" sita in Monte Giberto (FM) - cap 63846, Via Roma n. 1/3, in un unico plico chiuso, sul quale vanno apposti i seguenti elementi minimi:

Identificativo del richiedente	<i>Denominazione Indirizzo CUAA Recapito telefonico e fax</i>
Identificativo di misura	<i>Domanda di aiuto per la misura 4.1.3.4.a</i>
Identificativo del bando	<i>Indicare il titolo del bando</i>
Identificativo della domanda	<i>Identificativo SIAR</i>

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi) e 27 (Controlli in loco) del Reg. (CE) 1975/2006.

15.1 Richiesta di anticipo - Documentazione da presentare

L'erogazione degli anticipi può essere concessa fino ad un massimo del 50% del contributo concesso (art. 1 comma 9 del Reg. CE 363/09). La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della richiesta di liquidazione su SIAR del contributo;
- deliberazione di impegno al versamento delle somme oggetto d'anticipo nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato (Art. 56 Regolamento CE 1974/2006);
- copia del verbale di consegna lavori.

15.2 Richiesta di saldo finale – Documentazione da presentare

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- copia della **richiesta di saldo** su SIAR del contributo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni;

- attestazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori in caso di opere edili o del solo beneficiario negli altri casi, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
- **Stato Finale dei Lavori** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti. Lo Stato Finale dei Lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dai due prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

Lo Stato Finale dei Lavori deve essere redatto secondo quanto disposto dall'art. 200 del DPR 207/2010, allegando la documentazione elencata al comma 2 del medesimo articolo nonché eventuali certificazioni e collaudi non trasmessi in precedenza al GAL. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal Direttore dei Lavori e vistata dal RUP.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi);

- disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati;
- originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.4.a del PSL del GAL Fermano Leader - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su SIAR;
- dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- documentazione fotografica per lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, drenaggi ecc.);
- nel caso di lavori edili, copia del permesso a costruire o altro titolo equipollente e copia della comunicazione di inizio lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- ogni documentazione idonea a dimostrare il permanere dei requisiti che hanno determinato, in sede di valutazione della domanda di aiuto, l'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 10.1.

Si fa presente che AGEA è il Soggetto pagatore per l'Italia e quindi il solo deputato e legittimato all'erogazione delle somme di cui sopra, non assumendo a tal riguardo il GAL alcuna responsabilità in ordine ai tempi di erogazione.

16 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobiliari e 5 anni per quelli mobiliari a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo (possesso dei requisiti che hanno consentito l'attribuzione del punteggio utile all'inserimento nella graduatoria dei progetti finanziabili);
- esecuzioni di varianti solo in presenza di specifica autorizzazione;

- conservazione a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessarie nelle procedure di verifica;
- utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi <http://psr2.agri.marche.it/>).

La mancata osservanza degli obblighi sopra elencati determinerà l'applicazione di provvedimenti di **revoca**. La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità.

Possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 248/2011 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

17 CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

In occasione della liquidazione del Saldo, verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate. Qualora, a seguito di detti controlli, dovesse risultare il venir meno di uno o più requisiti accertati in sede di formazione della graduatoria e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

La Regione Marche o soggetto delegato, potrà periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo di cui al PSR MARCHE siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".

18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento amministrativo è: Arch. Rocco Corrado.

19 RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Eventuali richieste di chiarimento sul contenuto del presente bando potranno essere formulate esclusivamente per iscritto, tramite fax o email, ed indirizzate a Spett.le Fermano Leader, Via Roma n. 1/3 Monte Giberto (FM) - cap 63846 (fax 0734-330508; email info@galfermano.it) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza prevista dal bando per la presentazione delle domande.

Di tali richieste di chiarimento e delle loro risposte sarà data informazione, entro 10 gg lavorativi decorrenti dalla data del ricevimento, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet del GAL, nell'apposita pagina dedicata alle FAQ.

20 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e

saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

21 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

22 CAMERA ARBITRALE

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

Magliano di Tenna, lì 25/01/2012

Il Presidente del Gal "Fermano Leader"
Dott.ssa Michela Borri